

Lanciano torna da Salò con un amaro pareggio

■ **SALÒ** Un pareggio che ha lasciato molto rammarico alla Virtus Lanciano, come lo testimoniano anche le tante proteste che si sono scatenate a fine gara all'indirizzo della terna arbitrale per alcune decisioni che hanno finito con il penalizzare la squadra abruzzese. Per questa gara, nell'undici iniziale, il tecnico Carmine Gautieri ha presentato Amabile tra i pali ed ha schierato anche Chiricò. La gara, in verità, era iniziata veramente nel migliore dei modi per gli abruzzesi. Praticamente alla prima occasione da rete è arrivato infatti il gol del vantaggio con protagonista Mammarella, che con il millimetrico sinistro ha servito un assist d'oro al ben appostato Pavoletti, che di testa ha insaccato, con la palla sotto la traversa. Il vantaggio non scuote più di tanto nel morale la Virtus, che ha controllato con ordine i padroni di casa, giocando prevalentemente con palla a terra e mettendo a dura prova la retroguardia della formazione lombarda. Nella ripresa il Feralpi Salò, scosso dal tecnico Remondina che modifica l'assetto dei suoi uomini in campo, si fa pericoloso. Ci prova dapprima al 7' con Bracaletti di testa, ma Amabile però è ben piazzato e poi, qualche minuto dopo, con Defendi, alla conclusione che impegna l'estremo frentano, che non si fa sorprendere. Situazioni che hanno rappresentato le avvisaglie del pareggio, che arriva su un rigore contestatissimo dai giocatori e dai sostenitori ospiti: Massoni affronta Montella, appena entrato in campo, lo anticipa energicamente, ma all'apparenza non in maniera fallosa. Ma non per l'arbitro, che concede il rigore. Massoni protesta, lo fa anche Gautieri dalla panchina: rosso per il primo, allontanamento per il tecnico, mentre il rigore è realizzato da Tarana. Gli abruzzesi ne risentono in campo. Alla fine dell'incontro entrambi i tecnici hanno sottolineato che la propria squadra avrebbe meritato i tre punti. Risultato contestato da tutti i punti di vista.